

E se non riesci a trovare alcuna rivelazione di bellezza o desideri averne altre, prega con le parole del **salmo 27**:

*“Una sola cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario”*

*Silenzio di adorazione*

**PREGHIERA PER I BUONI OPERAI**

IN GINOCCHIO

**G.** La bellezza di dio non è possesso, ma è dono e come tale va donata, non trattenuta. Chi fa esperienza della bellezza apparsa sul monte della trasfigurazione, di questa bellezza si deve fare annunciatore con la parola e con la vita, per condividerla con chi non la conosce e con chi in forme diverse ne è alla ricerca.

**Tutti**

*Gesù, tu sei il Signore e, raggiante di luce,  
hai mostrato il tuo volto ai discepoli!*

*Benedici le nostre comunità cristiane, perché, attraverso  
l' ascolto attento e fedele della tua Parola, il Mistero celebrato nella liturgia  
e la carità generosa e feconda, diventino il terreno favorevole  
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.*

*Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,  
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani  
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata e continuino ad arricchire  
la Chiesa con la loro risposta, servendo con generosità i fratelli.*

*La luce della Trasfigurazione renda la nostra testimonianza più luminosa  
perché si moltiplichino gli operai della messe.*

*Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere  
per intercessione della Vergine Maria; Lei,  
che ha accolto e risposto generosamente alla tua Parola,  
sostenga con la sua presenza e il suo esempio coloro che Tu chiami al dono  
totale e gioioso della loro vita per il servizio del tuo regno.  
Amen.*

**Benedizione eucaristica**

**CANTO FINALE**

## **ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**

### **È bello con Te!**



### **INTRODUZIONE**

**Guida:** Nella seconda tappa della Quaresima abbandoniamo il deserto per raggiungere il monte della Trasfigurazione: è qui che contempliamo come la luce della divinità avvolge Cristo e verso di lui convergono la legge e i profeti, incarnati da Elia e Mosè. Culmine di questa teofania è la voce del Padre che orienta l'umanità verso il Figlio: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Scegliere una strada impegnativa implica coraggio e sacrificio. Quando Dio irrompe nella vita di un uomo sconvolge piani, sradica sicurezze, domanda la rinuncia a progetti e ambizioni personali, chiede incrollabile fiducia nelle sue proposte. Ma ciò che egli prospetta supera ampiamente ogni attesa e previsione umana.

*Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi*

*Silenzio adorante*



### **PREGHIERA CORALE**

**T** - *Signore Gesù, nella nostra vita noi proviamo spesso  
lo stesso smarrimento dei tuoi discepoli  
e la stanchezza che spinge ad abbandonare  
la strada tracciata dalla tua parola  
perché ci appare oscura e difficile,  
apparentemente votata all'insuccesso.  
Rivelaci il tuo volto e la grandezza del tuo amore  
perché possiamo ridare vigore  
alla nostra esistenza di fede. Amen*

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**G.** Abbiamo incontrato Gesù nell'esperienza delle sue tentazioni nel deserto, umile, fragile, debole, tentato, veramente uomo come tutti, ma vincitore sul maligno con la forza della Parola di Dio. Ora contempliamo e accostiamo Gesù nella sua manifestazione gloriosa, nella trasfigurazione sul monte Tabor.

### Dal vangelo secondo Matteo (Mt 17,1-9)

*In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».*

Breve pausa di silenzio

### RIFLESSIONE COMUNITARIA

**G.** Tra i racconti della vita di Cristo vi è un evento che ci invita a fermarci, a disconnetterci dal turbinio dei nostri andirivieni e sostare nella contemplazione di una bellezza che rapisce, che incanta, che conquista: la trasfigurazione.

**L.** La vita umana, la vocazione non procede per obblighi o imposizioni, ma per fascinazione di bellezza. Non ci attrae ciò che ci costringe, ma ciò che ci fa intuire un'esperienza di liberazione, che scava dentro e pianta un seme di passione. Non ci attrae ciò che rappresenta sottrazione o divisione, ma ciò che prospetta addizione, moltiplicazione. (Rosalba Manes)

La trasfigurazione di Gesù alla presenza di tre dei suoi discepoli è un episodio che mostra come l'uomo subisca fortemente il fascino della bellezza e sia attratto da ciò che lo apre al mistero, "al di più", alla pienezza di vita.

Pietro e i suoi due compagni fanno sul monte Tabor esperienza di bellezza e l'Apostolo, portavoce del gruppo, libera la gioia dell'estasi con l'esclamazione: È BELLO!

Raggiunto da tanta bellezza, Pietro suggerisce di costruire tre tende.

Le tende rievocano il cammino nel deserto, di cui si festeggiava il ricordo durante la festa dei tabernacoli, quando gli israeliti vivevano una intera settimana sotto le capanne. Pietro avverte che Dio è presente e allora vuole fermare il tempo, vuole che quell'attimo non finisca. Egli non ha a disposizione la nostra tecnologia e strumenti ad alta definizione per registrare quell'istante che sa più di Cielo che di terra! La tenda è l'unico strumento che gli viene in mente perché quella bellezza continui ad abitare la nostra terra.

**L.** "È bello per noi essere qui": nel volto luminoso del Figlio di Dio che dialoga con i profeti perseguitati (Mosè ed Elia), Pietro e i suoi compagni trovano la loro casa, la loro vocazione, la loro missione.

Per essere suoi discepoli occorre lasciarsi illuminare da Cristo, lasciarsi raggiungere e conquistare dalla bellezza di una luce che è gioia per gli occhi e per le profondità dello spirito!

E tale è l'esperienza dei santi: Francesco d'Assisi nelle Lodi di Dio Altissimo canta "Tu sei bellezza".

Caterina da Siena nel Dialogo della divina Provvidenza parla del suo Amato come della "bellezza sopra ogni bellezza".

Agostino nelle Confessioni così si esprime: "Tardi ti amai bellezza così antica e così nuova... mi hai chiamato, e il tuo grido ha squarciato la mia sordità".

**Canto: Lodi all' Altissimo (Frisina)**

### PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

**E TU...sei stato raggiunto da questa bellezza?**

**Hai mai fatto esperienza,  
come è accaduto per i tre discepoli sul Tabor,  
della presenza luminosa di Dio?**

*Magari hai fatto questa esperienza mentre meditavi su una pagina della Parola di Dio, oppure mentre pregavi in adorazione davanti al Santissimo, o mentre ascoltavi la parola di un testimone, o nel chinarti davanti al tuo fratello povero per un gesto di carità...*

In quanti modi il Signore cerca di **parlarti,**  
di **chiamarti,**

di **mostrarsi nella sua bellezza**

come è avvenuto il giorno della Trasfigurazione!